



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.114 DEL 31-07-2020

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 08-09-2020

CODICE ISTAT 43024

Oggetto: RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE PER ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA _ INDIRIZZI, MODALITÀ E CRITERI _ EX ARTT. 142 e 208 D.LGS N. 285 DEL 1992._ ESERCIZIO BILANCIO 2020_ BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020-2021-2022.- MODIFICA DELLA DGM n. 37/2020.-

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 11:30, sede comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Municipale di questo Comune:

BALDINI MASSIMO	SINDACO	P
CINGOLANI DENIS	VICE SINDACO	A
PROCACCINI ROSANNA	ASSESSORE	P
Falzetti Graziano	ASSESSORE	P
Boccaccini Maria	ASSESSORE	P
CICCARDINI GIOVANNI	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor BALDINI MASSIMO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Municipale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immed. Eseguibile S

Comunicare a Prefettura N

Soggetta a ratifica N

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE
POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA
COMANDANTE POLIZIA LOCALE**

Visto l'art. 208 del D.Lgs n. 285 del 1992 con il quale si stabiliscono le modalità ed i criteri per i riparto dei proventi derivanti dalla Sanzioni Pecuniarie per accertamento delle violazioni alle norme del Codice della Strada;

Considerato che tale riparto rappresenta momento previsionale e stimativo dell'entrata e condivisione delle uscite, rispetto alla realizzazione di specifici obiettivi;

Vista la legge 120/2010 con la quale sono state apportate significative modifiche alla disciplina, gestione e di utilizzo dei proventi derivanti dalla Sanzioni Pecuniarie per accertamento delle violazioni alle norme del Codice della Strada (ex art. 208) per le quali risulta adesso che:

“ART. 208 – comma 4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica .

ART. 208 – comma 5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4 .

ART. 208 – comma 5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale .”

Valutato inoltre che la predetta legge 120/2010 apporta significative modifiche anche alla disciplina, gestione ed utilizzo dei proventi derivanti dalla Sanzioni Pecuniarie per accertamento delle violazioni su controlli per eccesso di velocità (ex art 142 CDS) , effettuati su strade di proprietà di Enti diversi da quello cui appartiene l'organo accertatore ed in particolare è stabilito che:

“ART. 142 _ comma12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti .

ART. 142 _ comma 12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno .

ART. 142 _ comma12-quater. Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze .”

Considerato che la predetta legge 120/2010 in merito al punto precedente, stabilisce che:

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è approvato il modello di relazione di cui all'articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotto dal presente articolo, e sono definite le modalità di trasmissione in via informatica della stessa, nonché le modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti ai quali sono attribuiti ai sensi dello stesso comma. Con il medesimo decreto sono definite, altresì, le modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992, che fuori dei centri abitati non possono comunque essere utilizzati o installati ad una distanza inferiore ad un chilometro dal segnale che impone il limite di velocità'.

3. Le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotti dal presente articolo, si applicano a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data dell'emanazione del decreto di cui al comma 2.

Considerato che le attività del Corpo di Polizia Municipale , rivolte al controllo del rispetto delle norme e sui limiti di velocità , interessano prioritariamente le direttrici principali di traffico costituite dalla SP 256 MUCCESE (di proprietà Regione Marche – Gestione ANAS) e SP 71 MATELICA -ESANATOGLIA ,SP 122 MATELICA-GAGLIOLE e la SP 14 MATELICA-BRACCANO ,(di proprietà dalla Provincia di Macerata);

Verificato che per i proventi ex art. 142 , in via prudenziale, dovrà essere prevista una contabilità separata tra ente a cui appartiene l'organo accertatore (COMUNE DI MATELICA) ed ente proprietario della strada ove vengono effettuati gli accertamenti;

Considerato che il nuovo CCNL del maggio 2018 stabilisce all'art. 56-quater (Utilizzo dei proventi delle violazioni del codice della strada) quanto segue:

1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscossi dagli enti, nella quota da questi determinata ai sensi dell'art. 208, commi 4 lett.c), e 5, del D.Lgs.n.285/1992 sono destinati, in coerenza con le previsioni legislative, alle seguenti finalità in favore del personale:

- a) contributi datoriali al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio; è fatta salva la volontà del lavoratore di conservare comunque l'adesione eventualmente già intervenuta a diverse forme pensionistiche individuali;
- b) finalità assistenziali, nell'ambito delle misure di welfare integrativo, secondo la disciplina dell'art. 72;
- c) erogazione di incentivi monetari collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.

Richiamate le Deliberazioni n. 104/2010/REG e n. 158/2010/PAR della Corte dei Conti _ Sezione regionale di controllo della Regione Toscana che rappresenta un valido riferimento di indirizzo per la corretta individuazione delle quote a destinazione vincolata dei proventi in oggetto;

Richiamate le Deliberazioni n. 961/2010/PAR e della Corte dei Conti _ Sezione regionale di controllo della Regione Lombardia e la n. 05/2011/SRCPIE/PAR della Corte dei Conti _ Sezione regionale di controllo della Regione Piemonte che rappresentano un valido riferimento di indirizzo per la corretta identificazione delle aliquote vincolata con riferimento a specifiche destinazioni;

Richiamate le Deliberazioni n. 96/2014/PAR della Corte dei Conti _ Sezione regionale di controllo della Regione Molise del 04/06/2014 che stabilisce che "Il quadro normativo delineato permette di affermare che esiste una differenziazione (che ha evidenti risvolti sul piano del riparto della spesa) tra il vincolo di destinazione derivante dall'art. 208 del codice della strada, che riguarda tutti i provvedimenti sanzionatori stradali, dal vincolo di destinazione previsto dall'art. 142, comma 12-ter del codice, riferito alla parte dei proventi sanzionatori derivanti dall'accertamento delle sanzioni in materia di limiti di velocità, che si pone in rapporto alla prima quale norma speciale.

Tale interpretazione si fonda su due distinte motivazioni: sebbene i proventi sanzionatori di cui all'art. 142 del codice della strada non si differenzino, ontologicamente, dai proventi sanzionatori in generale previsti dallo stesso codice, la prima norma riveste carattere di specialità rispetto all'art. 208 del codice, tenuto conto anche del fatto che il Legislatore ha dettato, in riferimento alle violazioni dei limiti di velocità accertati con apparecchiature elettroniche, uno specifico riparto dei proventi, individuando delle finalità che, sebbene in parte analoghe a quelle di cui all'art.

208, sono indicate senza vincoli o limiti di ripartizione interna e sono prive di qualsivoglia rinvio alle finalità di cui al comma 4 dell'art. 208 medesimo.

La preoccupazione di declinare differenti finalità di orientamento della spesa, oltre che emergente dal dato testuale, meglio risponde all'impostazione teleologica della norma, chiaramente indirizzata a sottoporre ad un vincolo di destinazione la totalità delle somme introitate ex art. 142, così da realizzare un reale miglioramento della sicurezza stradale attraverso i controlli sui limiti di velocità, escludendosi il fine indiretto di aumentare, anche solo nella misura del 50% come prescrive l'art. 208, la parte corrente del bilancio di esercizio.”, ed ancora che :” Sulla scorta della sopra esposta impostazione, sia la parte di previsione dell'entrata, che quella del riparto della spesa riferita ai proventi delle sanzioni stradali, dovrà articolarsi in due distinte parti, che riflettano le diverse percentuali collegate alle due norme sopra richiamate.”

Verificato che l'ultima novella normativa prevede un combinato disposto:

all'art. 142 comma 12-ter. con previsione che gli destinatari dei proventi derivanti da sanzioni pecuniaria per accertamenti di "eccessi di velocità" destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno .

_ e all'art 208 comma 5 con indicazione che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4 (... DESTINAZIONI VINCOLATE). Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.-

Considerato che il quadro normativo consente , attraverso il sistema del "REIVESTIMENTO delle ENTRATE" di sopperire alle attività ordinarie e straordinarie del servizio di Polizia Stradale espletato dal Settore Polizia Municipale oltre ad investimenti in beni e servizi per scopi specifici e connessi con il predetto servizio, soprattutto con riguardo alla sicurezza urbana e stradale;

Vista la VARIAZIONE DI BILANCIO del 29/07/2020 in deliberazione da parte del Consiglio Comunale per la quale vengono rideterminate le previsioni in conseguenza dello stato di emergenza da PANDEMIA COVID-19, che ha comportato minori entrate e di conseguenza occorre riformulare il piano di riparto delle sanzioni amministrative pecuniarie da CDS;

Richiamate le premesse ed i contenuti della DGM n. 37/2020, avente pari oggetto e la necessita di modificare il LA STIMA DEGLI ACCERTAMENTI/INCASSI ed il PIANO DI RIPARTO delle ANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE da CDS ex artt. 142 e 208 del D.Lgs n. 285 del 1992, per l'anno 2020 nel seguente modo;

Dichiarando di:

1 non trovarsi nelle cause di inconferibilità od incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell'ente, avendone reso dichiarazione, per quanto di sua conoscenza, e di non avere reso nuova dichiarazione modificativa ed integrativa, per fatti o condizioni sopravvenute, per quanto di sua conoscenza.

2 non doversi astenere nell'adozione del presente provvedimento poichè non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto nella sua conoscenza, ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/1990

3 non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 del DPR 62/2013, ovvero ai sensi del vigente Codice Comportamento interno dell'Ente, per rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni:

a) ne' in prima persona, ne' di suoi parenti o affini entro il secondo grado, ne' del coniuge o del convivente, che non hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui si abbia avuto rapporti di collaborazione;

b) nessun rapporto è intercorso o intercorre con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate e con riferimento al presente provvedimento

4 non trovarsi nelle condizioni di cui all'art.35-bis del D.Lgs. n. 165/2001(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) per essere stato condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, che comportano limitazioni alla assegnazione e partecipazione a funzioni e poteri nella P.A.;

Visto il decreto sindacale n. 15/2020, con i quali sono state attribuite le funzioni previste dall'art.107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

PROPONE

1. di richiamare e considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la quale si intende qui per trascritta e ripetuta;
2. di richiamare premesse e contenuti della DGM n. 37/2020, avente pari oggetto e di modificare il LA STIMA DEGLI ACCERTAMENTI/INCASSI ed il PIANO DI RIPARTO delle ANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE da CDS ex artt. 142 e 208 del D.Lgs n. 285 del 1992, per l'anno 2020 nel seguente modo;
3. di modificare il predetto PIANO DI RIPARTO contenente la PREVISIONE GENERALE DEGLI ACCERTAMENTI 2020, DEGLI INCASSI E DELLA RIPARTIZIONE IN QUOTE VINCOLATE come da **ALLEGATO A**
4. Si stabilisce una gestione RESIDUI VINCOLATI, in uno specifico sub-fondo dei CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', per un importo pari alla differenza tra l'accertato (€ 260.000) e la stima dell'incassato (€148.200) , per una cifra € 111.800 , in sede di scrittura del bilancio, salvo verifiche periodiche almeno UNA entro il 31/12/2020;
5. Di stimare per le annualità 2021 e 2022 un valore l'accertato per € 365.000 e la stima dell'incassato per € 208.000;
6. Mandare la presente Deliberazione :
 - Al Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale (Comandante della P.M.) per l'esatta attuazione delle azioni e degli obiettivi, per cui sono state destinate le specifiche aliquote dei proventi sanzionatorie;
 - Al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario (RAGIONERIA) per la compilazione degli schemi delle scritture contabili in conseguenza della VARIAZIONE DI BILANCIO di PREVISIONE PLURIENNALE 2020-2021-2022 e dei capitoli PEG, in raccordo con il responsabile del Settore - Comandante della Polizia Municipale ;

***** PARERI *****

Preso atto dei seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, di cui al D.Lgs. n. 267/2000:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

**Il Responsabile del Settore POLIZIA LOCALE
f.to Cap.no Corfeo Dott. Giuseppe**

Matelica, lì 29-07-2020

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile con:

[] attestazione di copertura finanziaria;

[X] in quanto il presente provvedimento produce "effetti diretti" sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Settore SERVIZI FINANZIARI

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica, lì 30-07-2020

Funzionario PROPONENTE
Il Responsabile del Settore POLIZIA LOCALE
f.to Cap.no Corfeo Dott. Giuseppe

Matelica, lì 29-07-2020

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta che precede;

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata, integrante e sostanziale del presente deliberato unitamente alle premesse.

Inoltre, stante l'urgenza, collegata alla necessita di predisporre gli schemi delle scritture contabili in conseguenza della VARIAZIONE DEL BILANCIO PREVISIONE 2020 ad unanimità dei voti;

LA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del TUEL, di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to BALDINI MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1558, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 08-09-2020 al 23-09-2020 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 24-09-20

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO